

I RIFIUTI URBANI

Ridurre, riutilizzare,
riciclare, recuperare:
le 4 R della svolta

Le priorità che dovrebbero guidare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione dei rifiuti urbani (le 4 R) sono state sancite anche a livello normativo, con la direttiva europea in materia e il recepimento nel Testo unico ambientale italiano. Ora occorre dare attuazione concreta ai principi, per costruire quella “società del riciclaggio” che l’Europa pone come obiettivo strategico, nel quadro di un impiego più efficiente delle risorse. Occorre essere consapevoli che la gestione dei rifiuti mette in discussione tutto il sistema di produzione e di consumo della nostra società. Non si tratta solo di affrontare o prevenire possibili emergenze, ma di ripensare in modo nuovo processi produttivi, stili di acquisto e modalità di consumo.

Anche uno degli indici più utilizzati per valutare la capacità di un territorio di gestire i propri rifiuti, quello relativo alla raccolta differenziata, dovrà essere basato su nuovi parametri di valutazione: gli obiettivi che pone l’Unione europea sono riferiti all’effettivo riciclo, per cui la raccolta dovrà essere più efficiente, in modo da garantire materiale di qualità che possa veramente diventare una nuova materia prima.

Riconoscere nei rifiuti una nuova risorsa e anche un’opportunità per rilanciare l’economia (in chiave *green*) è una sfida che la società intera deve affrontare, applicando le migliori e più avanzate modalità di gestione, le innovazioni tecnologiche a disposizione e le strategie più adatte alle caratteristiche dei diversi territori.